



Regolamento per il servizio di smaltimento di rifiuti di cui ai CER:

20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

presso impianti di depurazione gestiti da VERITAS SpA.

Conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015

Conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015

Componente del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01

INDICE

1	SCOPO	3
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	RIFIUTI AMMESSI	3
4	DEFINIZIONI	3
5	MODALITA' OPERATIVE	3
5.1	Modalità di accesso all'impianto e scarico autobotte	4
5.2	Conferimenti a mezzo natante	5
5.3	Documenti Accompagnatori	5
5.4	Campionamenti Analitici dei bottini	5
5.5	Contabilizzazione Smaltimento bottini	5
5.6	Sospensione Del Servizio	5
6	PRESCRIZIONI AMBIENTALI	5
6.1	Sversamenti di liquidi pericolosi nella rete fognaria interna all'impianto di depurazione	6
6.2	Sversamenti di liquidi pericolosi sul suolo non pavimentato interno all'impianto di depurazione	6
6.3	Sversamenti di sostanze organiche	6
7	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	6
8	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI ADOTTATE DA VERITAS	7
8.1	Rischi direttamente correlati con le attività di conferimento	7
8.2	Rischi non direttamente correlate con le attività di conferimento	9
	EMERGENZA INTERNA	12
	EMERGENZA ESTERNA	13
9	COMPORTAMENTI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO	14
10	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO	14
11	RIFERIMENTI	14

Preparazione	Verifica	Approvazione
Direzione Fognatura e Depurazione <i>S. Grandin</i> <i>(F.to)</i>	Responsabile Qualità e Ambiente <i>G. Da Villa</i> <i>(F.to)</i>	Direzione Servizio Idrico Integrato <i>U. Benedetti</i> <i>(F.to)</i>

Variazioni: modifiche organizzative; aggiornamento legislativo.

1 SCOPO

Scopo del presente regolamento è disciplinare il conferimento dei rifiuti così come definiti dall'art. 110, del decreto legislativo n.152/2006 e s.m.i. presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane siti nell'Ambito territoriale "Laguna di Venezia" e gestiti da VERITAS S.p.A.

Il servizio svolto presso gli impianti VERITAS ha, tra le altre, la finalità di assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti provenienti dall'attività di manutenzione delle reti fognarie comunali, delle fosse biologiche, dei pozzi neri e degli impianti di trattamento acque reflue secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle autorizzazioni all'esercizio degli impianti.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica agli impianti di depurazione di:

1. Fusina;
2. Lido di Venezia;
3. Cavallino-Treporti;
4. Chioggia;
5. San Donà di Piave;
6. Caorle;
7. Jesolo.

3 RIFIUTI AMMESSI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 e dalle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di trattamento/smaltimento, sono considerati rifiuti ammessi:

CER	Fusina	Lido di Venezia	Cavallino-Treporti	Chioggia	Jesolo	S. Donà di Piave	Caorle
20 03 04 <i>Fanghi delle fosse settiche</i>	X	X	X	X	X	X	X
20 03 06 <i>rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico</i>	X	X	X	X	X	X	X
19 08 05 <i>fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane</i>	X	-	-	-	X	X	X

Tabella 1

4 DEFINIZIONI

Conferitore: è il titolare del contratto di trattamento/smaltimento bottini con VERITAS S.p.A. (o trasportatore terzo dal medesimo individuato)

Smaltitore: VERITAS S.p.A.

bottini: Rifiuti liquidi di cui alla *Tabella 1*

5 MODALITA' OPERATIVE

Il Conferitore è responsabile dei rifiuti trasportati così come riportati nella **Tabella 1** e deve garantirne le caratteristiche e l'esclusiva provenienza civile; è pertanto tenuto ad accertare che i rifiuti da lui conferiti all'impianto di depurazione non rientrino nella categoria dei "rifiuti speciali e/o tossico nocivi" per i quali vigono le norme dettate dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Conferitore che intende conferire agli impianti VERITAS i rifiuti così come sopra indicati dovrà presentare il modulo **domanda di conferimento** (Mod. SML 03) allegando la documentazione ivi richiesta.

A fronte dei controlli tecnico/amministrativi effettuati dal tecnico responsabile dell'impianto di trattamento/smaltimento, questi rilascia il **nulla osta di accettabilità** che autorizza al trattamento/smaltimento, compatibilmente con le possibilità operative dell'impianto e secondo i criteri, i metodi ed i tempi indicati dai tecnici responsabili di VERITAS, che si riservano di poter sospendere il servizio secondo le esigenze operative e manutentive degli impianti. Dopo il rilascio del nulla osta di accettabilità VERITAS provvederà alla stipula del relativo Contratto, al seguito del quale potranno iniziare i conferimenti.

I rifiuti conferiti agli impianti sono soggetti a controllo da parte dei tecnici VERITAS. Qualora dagli accertamenti risultasse che il liquame conferito è classificabile tra i rifiuti non trattabili presso gli impianti, VERITAS provvederà a presentare denuncia/comunicazione alle autorità competenti, escludendo il conferitore dalla successiva fruizione del servizio, fatta salva ogni azione per il recupero di eventuali danni causati ai macchinari, manufatti e/o al processo depurativo dell'impianto.

5.1 Modalità di accesso all'impianto e scarico autobotte

Lo scarico potrà essere effettuato dal lunedì al venerdì, esclusivamente, secondo il seguente orario:

	Fusina	Lido di Venezia	Cavallino-Treporti	Chioggia	Jesolo	Caorle	S. Donà
Da Lunedì a Giovedì	8.00-12.00 13.30-16.15	8.00-12.00 14.00-16.15	8.00-12.00 14.00-16.15	8.00-12.00 14.00-16.15	8.00-12.00 14.00-16.30	8.00-12.00 14.00-16.00	8.00-12.00 14.00-16.00
Venerdì	8.00-12.00 13.30-16.15	8.00-12.00	8.00-12.00	8.00-12.00	8.00-11.30 14.00-16.30	8.00-11.00	8.00-11.00
Sabato	-	-	-	-	7.00 – 9.00	-	-

Il tecnico responsabile dell'impianto sulla base di particolari richieste motivate, potrà consentire l'effettuazione del conferimento con orari diversi.

Il tecnico responsabile dell'impianto in caso di particolari situazioni impiantistiche o meteorologiche e compatibilmente con la capacità residua di trattamento e comunque in base alle quantità di rifiuto autorizzato (giornaliera ed annua), si riserva il diritto di accettare o meno il carico.

Ogni Conferitore prima di accedere all'impianto di depurazione dovrà:

- ☐ Fermarsi presso l'apposita porta carraia o eventualmente presso la stazione bottini e dichiarare all'addetto VERITAS, la tipologia e la provenienza del refluo trasportato;
- ☐ Consegnare il formulario di trasporto **FIR** debitamente compilato in ogni sua parte;
- ☐ Esibire, a richiesta dell'addetto VERITAS, tutta la documentazione autorizzativa pertinente.

Sarà facoltà del tecnico responsabile dell'impianto ammettere allo scarico gli automezzi in servizio per conto di VERITAS con precedenza rispetto agli altri.

Le autobotti in attesa dello scarico dovranno stazionare in modo da non creare intralci alla normale circolazione; una volta effettuate le operazioni di controllo, il Conferitore verrà autorizzato allo smaltimento e dovrà recarsi presso il punto di scarico indicatogli, per collegare la tubazione di scarico in dotazione all'autobotte alla valvola di ingresso impianto.

Durante tutta la fase di scarico del rifiuto liquido il Conferitore dovrà presiedere, senza interferire, alle operazioni di scarico.

E' compito del Conferitore avvisare immediatamente il personale VERITAS addetto alla conduzione dell'impianto di depurazione in merito ad eventuali anomalie.

Lo scarico presso la stazione bottini dovrà avvenire lentamente, dopo l'apertura completa della valvola e con debole pressione in modo da evitare la chiusura della serranda pneumatica di troppo pieno della stazione di ricevimento; in caso di chiusura della stessa il Conferitore dovrà fermare immediatamente lo scarico dell'autobotte fino a nuova apertura della serranda.

E' inoltre cura del Conferitore provvedere, dopo le operazioni di scarico, alla pulizia della piazzola di scarico dai residui dei reflui eventualmente sversati e della macchina di ricevimento bottini.

Al termine delle operazioni di scarico, il Conferitore dovrà chiudere completamente la valvola a sfera posta a monte della manichetta di scarico, scollegare le tubazioni e riporle negli appositi alloggiamenti e recarsi presso l'area prevista da ogni singolo impianto per il ritiro delle copie controfirmate dei formulari.

E' fatto altresì divieto assoluto di scarico di qualsiasi altro materiale solido derivante da operazioni di pulizia dell'autobotte all'interno delle stazioni di ricevimento o nei loro pressi.

Deroghe a quanto sopra, potranno essere concesse solo dal tecnico responsabile dell'impianto di depurazione o persona da lui delegata, per casi di assoluta emergenza.

5.2 Conferimenti a mezzo natante

Nello specifico caso che le operazioni sopra descritte avvenissero per mezzo di natanti, restano obbligatorie tutte le modalità operative sopracitate.

5.3 Documenti Accompagnatori

Il carico dovrà essere accompagnato da formulario di identificazione del rifiuto (**FIR**), regolarmente compilato secondo quanto previsto dalla normativa vigente di settore.

5.4 Campionamenti Analitici dei bottini

All'atto dello scarico potranno essere effettuati prelievi del refluo per finalità analitiche.

Il tecnico responsabile dell'impianto potrà in qualsiasi momento effettuare tutti i campionamenti che riterrà opportuni, anche bloccando il conferimento per il tempo necessario agli accertamenti.

5.5 Contabilizzazione Smaltimento bottini

La contabilizzazione dei liquami scaricati presso l'impianto avverrà mediante pesatura della quantità di liquame in scarico ovvero per il trasporto tramite natante mediante la contabilizzazione dei litri rilevati dal misuratore di portata in fase di scarico.

Qualora non sia possibile effettuare le operazioni di pesatura presso gli impianti di destino il conferitore dovrà munirsi di bindello di pesatura presso una pesa pubblica o presso impianto di pesatura concordato tra gestore e titolare dell'autorizzazione al conferimento.

5.6 Sospensione Del Servizio

VERITAS per cause di forza maggiore o per gravi disservizi degli impianti di depurazione, può bloccare lo scarico dei Conferitori anche senza preavviso, senza che le ditte abbiano nulla a pretendere.

E' facoltà di VERITAS, per esigenze di servizio, modificare gli orari di conferimento rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione.

6 PRESCRIZIONI AMBIENTALI

È fatto obbligo a chiunque acceda agli impianti di depurazione VERITAS attenersi a quanto impartito dal tecnico responsabile e a quanto riportato nel presente documento per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza ambientale.

6.1 Sversamenti di liquidi pericolosi nella rete fognaria interna all'impianto di depurazione

In caso di sversamenti di liquidi pericolosi ed in particolare di:

- ☐ Reagenti chimici;
- ☐ Carburanti per autotrazione;
- ☐ Liquidi dei circuiti oleodinamici

il Conferitore ha l'obbligo di avvisare il personale VERITAS nel più breve tempo possibile. Questo, verificata la gravità della situazione creatasi, coordina, sotto la supervisione del Tecnico Responsabile, l'esecuzione degli interventi mitigatori provvedendo innanzitutto a confinare la zona dello sversamento isolando le caditoie di accesso alla rete fognaria con materiale assorbente ed eliminando, se possibile, la causa che ha originato lo sversamento stesso.

6.2 Sversamenti di liquidi pericolosi sul suolo non pavimentato interno all'impianto di depurazione

Il Conferitore sul luogo dell'incidente avverte il personale VERITAS il quale provvede a confinare la zona ed eliminare, se possibile, la causa che ha originato lo sversamento.

Una volta stabilizzata la situazione, il Responsabile dell'impianto si assicura che:

- ☐ Vengano correttamente svolte le operazioni di recupero e smaltimento del materiale adsorbente utilizzato;
- ☐ Non ci siano state contaminazioni permanenti del suolo;
- ☐ Siano avvisati, se del caso, gli enti competenti.

6.3 Sversamenti di sostanze organiche

Il Conferitore sul luogo dell'incidente avverte il personale VERITAS il quale provvede a confinare la zona ed eliminare, se possibile, la causa che ha originato lo sversamento; se la sostanza può essere adeguatamente aspirata e scaricata in impianto il personale VERITAS provvede all'esecuzione delle manovre necessarie, in caso contrario dovranno essere seguite le procedure di cui al punto 6.2.

Qualora lo sversamento, di qualunque natura, sia riconducibile a negligenza o incuria da parte del Conferitore, i costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica del sito saranno a carico del Conferitore.

7 PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

VERITAS, nell'esercitare le attività descritte nel presente documento, al fine di evitare che i comportamenti adottati possano causare rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori delle aziende conferitrici, dispone le azioni così come dettagliate nei capitoli seguenti.

MISURE COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

Sicurezza e salute

Il Conferitore nell'esecuzione delle attività contrattualizzate con VERITAS, deve attenersi alle norme di legge generali e speciali in vigore in materia di salute e sicurezza sul lavoro uniformandosi, quando necessario, a quanto previsto nel presente documento.

Provvedimenti cautelativi

Il Conferitore è chiamato ad adottare e/o far adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità propria, di terzi e delle maestranze da lui utilizzate nello svolgimento delle proprie attività, evitando danni di ogni specie.

Formazione e informazione

Per l'esecuzione delle attività contrattualizzate con VERITAS il Conferitore deve impiegare personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità

d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché, informato sulle norme di sicurezza generali e su specifiche disposizioni di VERITAS.

DPI - Dispositivi di Protezione Individuali

Il Conferitore deve mettere a disposizione dei propri lavoratori i DPI appropriati ai rischi ambientali ed alle lavorazioni da effettuare e disporre per il corretto uso degli stessi.


Dovrà inoltre, disporre affinché non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, possa costituire pericolo per la loro incolumità.


Infortuni


In caso di infortunio accaduto ai lavoratori impegnati nell'esecuzione delle operazioni di scarico il Conferitore dovrà assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia, avendo inoltre cura di segnalare immediatamente l'evento al **Responsabile di impianto** VERITAS e, successivamente, procedere ad una comunicazione scritta allo stesso riportante i dettagli e le modalità dell'accaduto.


8 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI ADOTTATE DA VERITAS

8.1 Rischi direttamente correlati con le attività di conferimento

	<p style="text-align: center;">Autorizzazione agli ingressi</p>
<p>Su tutta l'area del depuratore è consentito l'accesso ai soli addetti ed alle persone specificatamente autorizzate.</p> <p>La violazione alla disposizione di divieto, comporta l'immediato allontanamento del trasgressore e la denuncia alle pubbliche autorità. Gli ingressi c/o le strutture presidiate vengono registrati su apposito registro delle presenze.</p>	

	<p style="text-align: center;">Uso di specifici D.P.I.</p>
<p>Tra gli impianti, attività e servizi gestiti da VERITAS, vi sono quelle a rischio da esposizione ad agenti. La Valutazione del Rischio ha determinato le zone/ambienti in cui vige l'obbligo di usare specifici DPI di protezione (FFP1 e 2, tute semidurevoli cat.3, guanti semidurevoli e stivali, perfezionate da procedure igieniche e comportamentali per evitare l'inquinamento agli ambienti esterni).</p> <p>L'uso dei DPI sopra indicati per la loro semplicità ed efficacia non comporta rischi aggiuntivi.</p>	

	<p style="text-align: center;">Rischi indotti da impianti ed apparecchiature elettriche di VERITAS</p>
<p>Tutti gli impianti elettrici presenti negli insediamenti VERITAS sono eseguiti e certificati secondo le norme di sicurezza vigenti 37/08 ex 46/90, vengono regolarmente verificati da imprese specializzate e autorizzate dal Ministero con DPR 462/01, così, come gli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, con cadenza prefissata, a seconda della tipologia dell'impianto.</p>	

	<p style="text-align: center;">Rischi indotti dalla presenza di cantieri temporanei e mobili</p>
<p>Se presenti ed interferenti con le attività richieste all'impresa conferitrice, VERITAS provvederà a</p>	

promuovere il coordinamento e cooperazione delle azioni tra le parti, necessarie ad eliminare i rischi da interferenza, anche mediante lo spostamento temporale delle attività



Rischi associati alla segnaletica di salute e sicurezza

La segnaletica di obbligo, pericolo, divieto, sicurezza, antincendio e informazione affissa e disposta negli impianti di VERITAS risulta adeguata ed esaustiva.



rischio da esposizione al rumore prodotto presso il sito VERITAS

Riguarda tutte le sezioni/reparti/aree o locali in cui si abbiano valori pari o superiori al valore di azione $L_{ex} = 85 \text{ dB (A)}$ $P_{peak} = 140 \text{ Pa}$ (137dB (C)). VERITAS ha provveduto a segnalarle con apposita segnaletica ed esige l'obbligo di indossare i protettori acustici.



rischio da esposizione al rumore prodotto dalle attività del conferitore

Di esclusiva competenza dell'impresa conferitrice.



rischio da esposizione a vibrazioni del sistema mano/braccio o corpo intero

Di esclusiva competenza dell'impresa conferitrice.



rischio da esposizione ad agenti biologici

zone ad accesso limitato per rischio biologico

Presso la stazione di ricevimento bottini è presente un rischio biologico così come in tutta l'area dell'impianto di depurazione; in queste aree possono entrare e permanere soltanto i lavoratori specificatamente formati, dotati di specifici DPI e sottoposti a mirata sorveglianza sanitaria.

Le aziende conferitrici con contratto attivo con VERITAS devono già aver predisposto apposita documentazione per tale aspetto in quanto rientrante negli obblighi previsti dal datore di lavoro.




Viabilità

Gli impianti sono asserviti da idonee strade asfaltate di collegamento interno e da percorsi pedonali, riportati nelle planimetrie. La segnaletica utilizzata è corrispondente al NC della Strada. La velocità di percorrenza per tutti i veicoli è stata determinata in **15 km/h**, se non diversamente disposto.




Traffico veicolare


Gli impianti gestiti da VERITAS sono percorsi da mezzi di trasporto appartenenti ai lavoratori e da possibili aziende che svolgono attività al loro interno. In diverse occasioni il traffico può risultare intenso, per il quale si richiama all'estrema attenzione da prestare agli altri utenti della strada e il rispetto dei limiti di velocità determinati.


	Illuminazione
Gli impianti godono di una illuminazione diffusa su tutta l'area idonea a consentire di percorrerne le sezioni in maniera agevole. Non è altrettanto sufficiente se sono richiesti interventi che, per la loro natura, richiedono specifica e dedicata illuminazione. Interventi notturni e su sezioni impiantistiche richiedono l'uso di sorgenti luminose aggiuntive.	


8.2 Rischi non direttamente correlati con le attività di conferimento


A fronte delle specifiche valutazioni i rischi sotto riportati NON sono da considerarsi direttamente collegati alle attività di smaltimento Reflui liquidi effettuate dallo smaltitore.


	Rischio correlato all'uso di attrezzature di lavoro di VERITAS
Nessuna attrezzatura di lavoro di VERITAS verrà messa a disposizione dell'impresa appaltatrice.	

	Lavori in quota
Tutte le postazioni di lavoro in quota degli impianti VERITAS sono protette da adeguato parapetto. La possibilità di essere esposti al pericolo di caduta deriva essenzialmente dall'eseguire prestazioni lavorative oltre il parapetto di protezione. Nessuno può oltrepassare le barriere di protezione senza il consenso del responsabile impianto ed avere approntato un adeguato programma di intervento che eviterà il rischio di caduta.	






	Movimentazione manuale dei carichi
Di esclusiva competenza dell'impresa conferitrice.	

	Attrezzature munite di VDT
Di esclusiva competenza dell'impresa conferitrice.	

	Rischio da esposizione a vibrazioni del sistema mano/braccio o corpo intero
VERITAS non ha sezioni/reparti/aree o locali che esponano al rischio vibrazioni del corpo intero, mentre le vibrazioni al sistema mano braccio sono riconducibili all'uso di strumenti di lavoro/attrezzatura che genera vibrazioni durante il loro utilizzo. L'attrezzatura di VERITAS <u>NON</u> è a disposizione dell'impresa conferitrice.	

	Rischio da esposizione a campi elettromagnetici
VERITAS ha provveduto alla misurazione e al calcolo strumentale dei campi elettromagnetici insistenti nei propri impianti ed indotti da linee di AT a conduttori nudi, Cabine Elettriche BT, Cabine di Trasformazione MT/BT e quadri elettrici di distribuzione. Nello specifico le aree di conferimento NON sono soggette a tale rischio.	

	<p>Rischio da esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA)</p>
Di eventuale esclusiva competenza dell'impresa conferitrice.	
	<p>Rischio da esposizione a microclima sfavorevole</p>
Di esclusiva competenza dell'impresa conferitrice.	
	<p>Rischio da esposizione ad agenti chimici</p>
<p>Tutte le sostanze chimiche utilizzate nel ciclo industriale degli impianti di trattamento di acqua reflua di proprietà o in gestione a VERITAS sono stoccate in appositi contenitori, appositamente delimitati da bacini di contenimento in muratura o similari, idoneamente segnalati con la cartellonistica che ne indica la tipologia, i pericoli e le precauzioni. Il rischio da contatto pertanto, deriva esclusivamente dalla rottura accidentale di detti serbatoi o delle tubazioni e valvolame ad essi allacciati, da operazioni di carico e scarico o da attività manutentive dirette. Nello specifico le aree di conferimento NON sono soggette a tale rischio.</p>	
	<p>Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni</p>
<p>VERITAS non utilizza, nel ciclo industriale espletato presso l'impianto, agenti cancerogeni e mutageni R45 - R46 – R49.</p>	
	<p>Rischio da esposizione a polveri di amianto</p>
<p>Il rischio da esposizione a polveri di amianto NON è presente nel sito.</p>	
 	<p>Protezione contro il rischio da atmosfere esplosive</p>
<p>Le zone di scarico non sono all'interno delle zone ATEX</p>	
	<p>Protezione dal rischio da radiazioni ionizzanti</p>
<p>NON presente in impianto.</p>	
	<p>Luoghi a sospetto inquinamento/sotterranei</p>
<p>Nello specifico le aree di conferimento NON sono soggette a tale rischio.</p>	
	<p>Sottoservizi/utilities</p>
<p>Nello specifico le aree di conferimento NON sono soggette a tale rischio.</p>	

 <small>E OBBLIGATORIO IL CASCO DI PROTEZIONE</small>	<p align="center">Spazi ristretti o confinati</p>
<p>Nello specifico le aree di conferimento NON sono soggette a tale rischio.</p>	
 <small>CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE</small>	<p align="center">Scale</p>
<p>Tutti i luoghi di lavoro sopraelevati sono di regola raggiungibili da scale a gradini protette da parapetto, o a pioli provviste di gabbia e, rispondenti alle norme di buona tecnica costruttiva.</p>	
 <small>TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA</small>	<p align="center">Linee aeree</p>
<p>Nello specifico le aree di conferimento NON sono soggette a tale rischio.</p>	
 <small>ATTENZIONE MATERIALI INFIAMMABILI</small>	<p align="center">Materiali infiammabili</p>
<p>I depositi di materiale infiammabile (oli esausti, olii in uso, grassi minerali, gasolio per trazione ecc), sono ben delimitati e segnalati da apposita cartellonistica che, di fatto impedisce l'uso di fiamme libere. Nello specifico le aree di conferimento NON sono soggette a tale rischio.</p>	
 <small>MATERIALI A TEMPERATURE ELEVATE</small>	<p align="center">Alte temperature</p>
<p>Alte temperature sono raggiunte dai sistemi di produzione di acqua calda (caldaie civili), di riscaldamento dei fanghi biologici negli impianti di depurazione e nei gruppi elettrogeni sussidiari. Nello specifico le aree di conferimento NON sono soggette a tale rischio.</p>	
 <small>BASSA TEMPERATURA</small>	<p align="center">Basse temperature</p>
<p>Non presenti in impianto.</p>	

EMERGENZA INTERNA



Definizione

Una situazione di emergenza interna è costituita da incidenti inaspettati e prodotti dalle attività, sostanze, impianti ed attrezzature propri dell'impianto/area, con probabilità di poter causare danni a persone e cose.

Indirizzo

Le azioni che seguono sono rivolte alla salvaguardia del personale, contenere o dominare la situazione di pericolo, eliminare o minimizzare i danni all'ambiente ed alle attrezzature.

Segnalazione e comportamento del personale di impianto VERITAS:

Qualora il personale di impianto intraveda una possibile situazione di emergenza interna che, per qualsiasi motivo abbia a verificarsi e richiedesse l'allontanamento per ragioni di sicurezza del personale dal posto di lavoro, sarà dato avviso all'incaricato dell'impresa per le indicazioni sul da farsi.

Segnalazione e comportamento del personale di imprese terze:

In caso di incendio, infortunio, spandimenti di sostanze ecc., il personale dell'impresa che ravvisa una situazione di emergenza deve avvisare il personale di impianto che, coordinandosi con l'impresa, disporrà le migliori azioni per fronteggiare l'emergenza.

Se l'evento è indotto da attrezzature in uso all'impresa, ovvero, all'area interessata dall'attività di impresa, la stessa dovrà, con personale adeguatamente addestrato e senza mettere a repentaglio l'incolumità dei lavoratori, cercare di fronteggiare la situazione con i mezzi propri a disposizione, in attesa dell'intervento del personale interno al quale dovranno essere fornite dettagliate informazioni sull'evento.

Dovrà quindi:

- ☐ Sospendere le attività in corso fermando e mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature (scollegare elettricamente le apparecchiature, spegnere i cannelli ossiacetilenici, chiudere le bombole ecc.).
- ☐ Portare fuori dall'area interessata, in zona sicura, attrezzi e veicoli che possono costituire intralcio alle operazioni di soccorso.
- ☐ Prepararsi per eventuale evacuazione decretata dal personale di impianto.

I lavori saranno ripresi solo a cessata emergenza e su nuova autorizzazione del responsabile impianto.

Presidi antincendio e di primo soccorso:

L'impianto/area oggetto dei lavori è asservito da sistemi antincendio di tipo portatile (estintori CO₂-polvere), fissi (idranti) e di rilevazione fughe gas, nonché da presidi per il primo soccorso come evidenziato nella planimetria in calce al presente documento.

VERITAS, dispone inoltre delle figure professionali allo scopo addestrate, per fronteggiare le situazioni di emergenza.

Contatti con gli enti esterni:

Qualora non sia possibile contenere e risolvere le situazioni di pericolo con le risorse interne e qualora la situazione stesse degenerando, il nostro incaricato disporrà l'intervento degli organi esterni per il primo soccorso, la lotta all'incendio ovvero alle esigenze presentatesi:

numeri utili

Vigili del Fuoco:	tel. 115
Pronto soccorso S.U.E.M.	tel. 118
Carabinieri	tel. 112
Pubblica Sicurezza	tel. 113

EMERGENZA ESTERNA



L'unico impianto la cui ubicazione è nelle vicinanze di poli chimici o industriali che possono produrre incidenti con possibili ripercussioni negative all'interno dell'impianto stesso è il depuratore di Fusina.

In estrema sintesi presso l'impianto di Fusina è udibile ogni giovedì mattina il segnale di "Rischio chimico" collegato alle prove di emergenza settimanali del vicino stabilimento ENICHEM.

Tale segnale è costituito da 5 segnali brevi (inizio emergenza chimica) e 1 segnale lungo (fine emergenza chimica).

Per le modalità operative di gestione delle emergenze si fa riferimento al [Piano Provinciale di Emergenza](#) e relativi allegati ed appendici.

9 COMPORTAMENTI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO

Una volta entrato nell'impianto di depurazione è assolutamente vietato all'operatore (o agli operatori) della ditta conferente, circolare all'interno dell'impianto in oggetto; in particolare durante lo scarico dei reflui è assolutamente vietato allontanarsi dall'autobotte. E' altresì vietato l'ingresso presso uffici, spogliatoi, laboratori, ecc. senza la preventiva autorizzazione del tecnico responsabile dell'impianto.

Non sono concesse ai conferitori esterni manovre di qualunque natura sui quadri elettrici e/o circuiti idraulici della stazione di ricevimento bottini, anche in caso di malfunzionamento della stessa: in questo caso il conferitore dovrà avvertire il personale VERITAS addetto al controllo dell'impianto dell'anomalia in essere.

E' vietata l'apertura non autorizzata dello scarico e del fondo dell'autobotte per l'esecuzione della pulizia interna; è vietato inoltre l'utilizzo non autorizzato di mezzi e attrezzature di VERITAS. Gli sversamenti accidentali devono essere immediatamente segnalati al personale dell'impianto.

La violazione di quanto sopra riportato, dopo un primo richiamo verbale, comporta la facoltà da parte del tecnico responsabile dell'impianto, o suo delegato, di poter sospendere il conferimento del produttore e/o trasportatore, secondo la gravità dei fatti, per un periodo da 1 a 6 mesi; al ripetersi delle violazioni il tecnico responsabile dell'impianto, a proprio insindacabile giudizio, può risolvere definitivamente il Contratto stipulato con il produttore e/o trasportatore.

10 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO

In planimetria vengono esemplificati:

- ☐ Percorsi autorizzati;
- ☐ Punti di conferimento.

11 RIFERIMENTI

Tipo documento	Fusina, Lido di Venezia, Cavallino-Treporti, Quinto di TV, Chioggia, San Donà di Piave, Caorle e Jesolo
CONTRATTO e allegati	Contratto per lo smaltimento di fanghi delle fosse settiche (CER 20 03 04); Rifiuti della pulizia delle fognature (CER 20 03 06); Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (CER 19 08 05).
MODULO	PRY 04 Informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito del servizio di smaltimento di rifiuti provenienti da fosse biologiche, pozzi neri e reti fognarie
MODULO	SML 03 Domanda di conferimento bottini
MODULO	SML 04 nullaosta di accettabilità al conferimento di bottini
MODULO	SML 05 Domanda di conferimento rifiuti extra fognari REF